



ID Samira: 9453
 Tipo scheda: AUT
 Sigla per citazione: per100_010
 Nome scelto: Cherchi Sandro
 Dati anagrafici: 1911/ 1998
 Qualifica: pittore/ scultore/ incisore

CD		CODICI
TSK	Tipo scheda	AUT
AU		SCHEDA AUTORE
AUT		AUTORE
AUTN	Nome scelto	Cherchi Sandro
AUTA	Dati anagrafici	1911/ 1998
AUTC	Cognome	Cherchi
AUTO	Nome	Sandro
AUTL	Luogo di nascita	Genova (GE)
AUTD	Data di nascita	24/12/1911
AUTX	Luogo di morte	Torino (TO)
AUTT	Data di morte	25/12/1998
AUTU	Scuola di appartenenza	espressionista/ informale/ esistenzialista
AUTQ	Qualifica	pittore/ scultore/ incisore
CM		COMPILAZIONE
CMP		COMPILAZIONE
CMPD	Data	2009

AN ANNOTAZIONI

OSS Osservazioni

L'arte di Cherchi ha sempre espresso la dialettica fra la figura e ciò che gli sta intorno, la vita delle cose e degli uomini. La sua arte ha sempre espresso la tensione tra la visione oggettiva del reale che si fa forma e l'infinito spazio dell'anima da vivere con un intenso esistenzialismo.

OSS Osservazioni

DAL REPERTORIO DIGITALE DELL'INCISIONE ITALIANA CONTEMPORANEA DI BAGNACAVALLLO:
Scultore, pittore e incisore al termine gli studi classici si iscrive all'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, dove conosce Mario Labò e Giulio Barile. Nel 1935 si trasferisce a Milano dove incontra artisti quali Aligi Sassu, Renato Birilli, Giacomo Manzù, Ernesto Treccani, con cui diede origine al movimento artistico "Corrente", tra il 1938 e il 1943, il cui intento condiviso era di confrontarsi con la cultura moderna europea, ripudiando l'isolamento culturale imposto dalla politica fascista e promuovendo forme nuove di libertà espressiva, basata su linee del post-impressionismo. Comincia l'attività incisoria alla fine degli anni '50 prediligendo l'utilizzo delle tecniche dell'acquaforte, dell'acquatinta e della litografia. In carriera ha stampato presso le stamperie Masoero di Torino, Liboà Antonio, Dogliani e Alfredo Meconi di Albissola Marina. Le sue incisioni si caratterizzano per la tendenza alla scomposizione della figura in piani luminosi e per la collocazione dell'immagine in una dimensione spazio-temporale plurima che allude alla virtualità della forma in movimento. Sempre presente nelle sue opere è la dialettica tra la figura e ciò che le sta intorno, tra la forma e lo spazio, veicolo di una tensione emotiva ed esistenziale. Dal 1945 è direttore delle gallerie genovesi Genova e L'Isola. Nel 1946 divenne professore presso l'Accademia di Genova. Nel 1948 ottiene la cattedra di scultura all'Accademia Albertina di Torino che mantiene fino al 1980. Inizia ad esporre nel 1933 alla Quarta Sindacale di Belle Arti. Ha partecipato a numerose esposizioni collettive e realizzato varie mostre personali di rilievo nazionale ed internazionale.